



Assessore Regione Lazio Michele Civita
al convegno zero rifiuti ad Ariccia

Il convegno “Città Zero Rifiuti” organizzato dal Comune di Ariccia con il patrocinio della Regione Lazio e quello dell’Enea e dell’Ordine degli Agronomi Forestali con la partecipazione di Legambiente ha prodotto importanti indirizzi politici e rilevanti interventi scientifici sul tema della chiusura dei cicli dei rifiuti, tema importantissimo che chiama in causa tutte le istituzioni e tutti i cittadini nel trovare le soluzioni migliori per trasformare il rifiuto in risorsa. Questo lo scopo del convegno. Al quale faranno seguito, come affermato dal Sindaco e dall’Ass. all’Ambiente Fabrizio Profico, altri incontri sul tema rifiuti.

Ad aprire i lavori della mattinata è stato il Sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli che, dopo l’apertura dell’Ass. all’Ambiente Fabrizio Profico coordinatore del panel, si è detto “disponibile a mettere a disposizione il know how e le infrastrutture realizzate da Ariccia per poter far decollare la raccolta differenziata porta a porta in tutti i Comuni di Bacino che sversano a Roncigliano. Ariccia sta cercando di convincere i Sindaci di Bacino (Castel Gandolfo, Albano, Ariccia, Genzano, Lanuvio, Nemi, Ardea, Rocca di Papa, Pomezia) a creare un Consorzio per chiudere il ciclo dei rifiuti, producendo economie di scala e quindi un servizio più efficiente. Questa è la proposta che facciamo e che auspichiamo faccia propria anche la Regione Lazio e l’Assessore Civita, sostenendoci.

Altro punto è la chiusura del ciclo dei rifiuti sul nostro territorio con le filiere per la raccolta delle varie frazioni di differenziato.

Quest’oggi ci vogliamo concentrare sulla frazione umida, che è la più importante. Rappresenta infatti il 30-35% del rifiuto e Ariccia, che attualmente è al 60-65% di differenziato, ne produce una percentuale sul totale di circa il 22% e spendiamo per il suo conferimento 54 mila € al mese. Questo è un dato rilevante che vogliamo trasformare da costo in risorsa.

Intendiamo quindi dialogare su cosa fare, consapevoli che da questo ed altri convegni dei prossimi mesi verranno determinate le nostre decisioni sul che fare dell’umido: trattarlo con digestori aerobici o anaerobici? Trasformarlo in risorsa producendo compost ed energia? Questi sono i temi sul tavolo oggi sui quali vogliamo confrontarci per poi partire”.



Prende la parola l’Assessore regionale ai Rifiuti Michele Civita. “La Regione Lazio è impegnata su una chiusura innovativa del ciclo dei rifiuti regionali che si basi non più sulle discariche e sugli inceneritori ma sul riuso e il riciclo, partendo dalla raccolta differenziata porta a porta che garantisce alti livelli di recupero dei materiali. Altro obiettivo è quello di sostenere nella Regione la realizzazione di impianti per il trattamento dell’umido, dei quali siamo carenti, per la chiusura del ciclo dei rifiuti. In tal senso abbiamo stanziato in Regione 150 milioni per il porta a porta dando questi contributi ai Comuni per l’impiantistica da realizzare tra cui isole ecologiche e impianti di trattamento dell’umido.

Stiamo inoltre rivedendo il Piano dei Rifiuti che verrà aggiornata in modo pubblico, consultando cittadini

